



«Questa situazione è sicuramente la più grave in cui si sono trovati gli Usa dal Vietnam.



Per molti aspetti, è peggio del Vietnam, dove non ci fu mai un tempo nel quale non si poteva

camminare sicuri per le strade». Richard Holbrooke, Corriere della Sera, 12 settembre

A Baghdad si combatte strada per strada Delle ragazze in ostaggio nessuna traccia

Misterioso ultimatum in rete chiede il ritiro degli italiani. Nessuna pista, nessun contatto. Intanto in Iraq scontri e attentati a Ramadi, Samarra, Hilla, Mossul, Balab: decine di morti

CAMMINARE INSIEME PER SALVARE IL MONDO

Walter Veltroni

Il reverendo Martin Luther King circa 40 anni fa disse le seguenti parole: «Che ce ne rendiamo conto o no ciascuno di noi è sempre in debito, noi siamo eternamente debitori nei confronti di uomini e di donne, conosciuti o sconosciuti. Tutta la vita è interdipendente, tutti gli uomini sono presi in una inestricabile rete di reciprocità, legati in un unico tessuto di destino. Qualsiasi cosa tocchi indirettamente tutti». Una frase che tutti ricordano della sua biografia è «I have a dream». Martin Luther King era un sognatore realista, una specie tanto rara quanto importante nella storia dell'umanità. Era un sognatore che immaginava che il suo popolo un giorno avrebbe potuto attraversare quelle montagne, ma grazie a quel sogno, tanti ragazzi che avevano il colore della pelle nera, sono riusciti a salire sullo stesso autobus di quelli che hanno il colore della pelle bianca, o andare nella stessa Università. Ha cambiato il mondo. L'interdipendenza è una constatazione della realtà, non è neanche una diagnosi o neanche solo una terapia, è una constatazione della realtà.

SEGUE A PAGINA 26

La lunga attesa

I familiari delle due Simone: «Per noi è il giorno peggiore»

Natascia Ronchetti

ROMA È il giorno più difficile per le famiglie delle due Simone, con il nuovo ultimatum di 24 ore «firmato» dalla Jihad islamica. Attendibile? Le valutazioni si rincorrono per tutta la giornata, in serata il governo dice: è scarsamente credibile. Ma per i genitori e i parenti delle due volontarie l'angoscia è insostenibile. «Og-



gi è stato il giorno peggiore», ammette la zia di Simona Torretta. È toccato a lei il compito di parlare a nome di tutti gli altri familiari, riuniti insieme in una casa fuori Roma. Quell'ultimatum di morte, con la promessa di un'esecuzione, è «un macigno». «Alterniamo momenti di speranza a momenti di vero terrore, ma ci vogliamo fare forza».

SEGUE A PAGINA 4

La morte in diretta del giornalista di Al Arabiya



Gli ultimi fotogrammi del giornalista palestinese morto a Baghdad, poco prima di essere colpito dalle schegge di un razzo

ALLE PAGINE 2-6

Lampedusa, lo sbarco più grande: 800 immigrati

In una barca di 25 metri 470 profughi. Inutile la legge disumana, naufraga l'accordo con Gheddafi

Noi & Loro
di Maurizio Chierici

TINTURA DI ODDIO

È bello tornare dalle vacanze e non sentirsi solo. Sono contento d'essere maggioranza e far parte di quel 65 per cento di italiani che non sopportano l'Islam, religione fanatica. Ormai siamo in guerra e la gente ha paura dei musulmani. Finalmente il sentimento esce dalle confidenze segrete tra amici per diventare impegno pubblico. Un sollievo ritrovarsi tutti assieme attorno alla stessa idea. Il solito Nord Est, punta di diamante (per quanto un po' caotica) dello svilup-

po italiano, guida la classifica di chi è deciso a farla finita con l'Islam. La guerra che stiamo combattendo contro il terrorismo dei musulmani corrisponde davvero a una guerra di civiltà perché molti italiani soffrono l'incubo del mondo immenso ed ostile che assedia e insanguina l'Occidente. Non basta qualche modesta manifestazione in favore delle Simone a cambiare i programmi degli assassini.

SEGUE A PAGINA 27

PALERMO Un fine settimana record come non se ne ricordavano da anni. I viaggiatori del Sud del mondo sono tornati. In massa. Un migliaio tra sabato e domenica. Due barconi carichi di uomini, donne e bambini sono approdati a Lampedusa, uno a Marzamemi.

TRISTANO A PAGINA 10

La Maddalena

Da martedì la base Usa raddoppia in gran segreto

MADEDDU A PAGINA 11

Bossi-Fini

UNA LEGGE DA ROTTAMARE

Livia Turco

Sappiamo quanto è difficile governare l'immigrazione e che non ci sono né bacchette magiche né proposte risolutive. Per questo non abbiamo mai promesso: «mai più clandestini, mai più sanatorie». Ma sappiamo altresì, sulla base dell'esperienza, che un governo efficace, basato su rigore e apertura, è possibile e dà i suoi frutti.

SEGUE A PAGINA 4



Attacchi a Prodi

DALLA PARTE DELL'ULIVO
Pasquale Cascella

Chiusi i conti personali, l'intervento conclusivo di Francesco Rutelli alla festa della Margherita ha però messo a nudo la persistenza di questioni politiche, e quindi di un contenzioso irrisolto, con Romano Prodi. Le riserve non investono la leadership naturale del centrosinistra nella prossima sfida bipolare, men che meno la sua definitiva legittimazione attraverso le primarie, bensì l'«equilibrio nel profilo politico della coalizione». Significa che proprio del tutto infondate, come pure si era tentato di far credere, non erano le indiscrezioni corse dopo l'incontro di Rutelli con Clemente Mastella a Telesse sul timore di un Prodi sotto «tutela» dei Ds.

SEGUE A PAGINA 8

Cosa Nostra dimenticata

TUTTI I REGALI PER LA MAFIA

Gian Carlo Caselli

Le atrocità della guerra e del terrorismo non debbono farci dimenticare che esiste la mafia. Anche perché nella società civile, nelle istituzioni, fra le forze dell'ordine e la magistratura c'è chi - su questo versante - continua ad impegnarsi quotidianamente e chi invece preferisce «abbozzare». I «segnali» che si possono cogliere al riguardo sono moltissimi. Più che singolarmente, vanno presi nel quadro d'insieme che contribuiscono a formare. A fare da telaio al mosaico è la notissima «gaffe» del ministro Lunardi, che ha disinvoltamente disquisito sull'incluttabilità di convivere con la mafia.

SEGUE A PAGINA 27

Calcio, via al campionato

Juventus e romane al comando
Le milanesi inseguono



L'esultanza degli juventini «CONTROCRAMPO» DI BOTTURA A PAG. 13

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7921. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.

2004 Anno europeo dei DS
Aderisci.
Per informazioni: tel. 848 58 58 00 (costo di una telefonata urbana)
www.dsonline.it